

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 18 OTTOBRE 2013

(proposta dalla G.C. 24 settembre 2013)

Sessione del Bilancio Preventivo

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente FERRARIS Giovanni Maria, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CUNTRÒ Gioacchino	NOMIS Fosca
ALUNNO Guido Maria	CURTO Michele	ONOFRI Laura
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	PAOLINO Michele
APPENDINO Chiara	GENISIO Domenica	PORCINO Giovanni
ARALDI Andrea	GRECO LUCCHINA Paolo	RICCA Fabrizio
BERTHIER Ferdinando	GRIMALDI Marco	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	LA GANGA Giuseppe	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LEVI Marta	TROIANO Dario
CASSIANI Luca	LEVI-MONTALCINI Piera	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	MARRONE Maurizio	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MORETTI Gabriele	VIALE Silvio
COPPOLA Michele	MUZZARELLI Marco	

In totale, con il Presidente, n. 36 presenti, nonché gli Assessori: BRACCIALARGHE Maurizio - GALLO Stefano - LAVOLTA Enzo - LUBATTI Claudio - PASSONI Gianguido - TISI Elide.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: CARRETTA Domenico - D'AMICO Angelo - LIARDO Enzo - MAGLIANO Silvio.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: INDIRIZZI PER L'ESERCIZIO 2013 IN TEMA DI TRIBUTI LOCALI, TARIFFE, RETTE, CANONI ED ALTRE MATERIE SIMILI.

Proposta del Sindaco Fassino, del Vicesindaco Tisi e degli Assessori: Lo Russo, Lavolta, Passoni, Tedesco, Braccialarghe, Mangone e Gallo, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'articolo 42 lettera f), stabilisce la competenza del Consiglio Comunale per l'istituzione e l'ordinamento dei tributi e la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi.

Lo Statuto della Città di Torino, all'articolo 39, comma 5, prevede che "prima del bilancio preventivo il Consiglio Comunale deve approvare una deliberazione quadro contenente gli indirizzi per l'esercizio, in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Con deliberazione del 22 luglio 2013 (mecc. 2013 03495/013) il Consiglio Comunale ha approvato gli indirizzi per l'anno 2013 in tema di TARES, COSAP, CIMP, Diritti sulle pubbliche affissioni e Servizi Catastali; con la proposta della Giunta Comunale del 6 agosto 2013 (mecc. 2013 03524/007) sono stati delineati gli indirizzi per l'esercizio 2013 del sistema tariffario dei servizi educativi e relative quote e tariffe per l'anno 2013/2014. Pertanto, con il presente provvedimento si intendono fornire gli ulteriori indirizzi in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare i seguenti indirizzi per l'esercizio 2013 in tema di tributi locali, rette, canoni ed altre materie simili:

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2013 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF viene confermata nella misura dello 0,8% così come stabilito per l'anno 2012 con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2012 02637/024), ad oggetto "Indirizzi per l'esercizio 2012 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili", indirizzo

attuato dalla Giunta Comunale con deliberazione del 26 giugno 2012 (mecc. 2012 03375/013) nel rispetto dell'articolo 1, comma 3, numero 11 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modifiche dalla Legge 14 settembre 2011 n. 148 che ha previsto la possibilità di elevare l'aliquota fino al tetto massimo dello 0,8%.

Relativamente alla soglia di esenzione determinata in Euro 11.200,00 nell'articolo 4 bis del Regolamento, con separato provvedimento di modifica regolamentare si provvederà ad elevarne l'importo ad Euro 11.520,00, con decorrenza dall'1 gennaio 2013 in ragione dell'adeguamento ISTAT dei trattamenti di integrazione salariale e mobilità.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

La Città intende conservare l'applicazione dell'imposta di soggiorno, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/2011, disciplinata dall'apposito Regolamento in fase di revisione. Le voci tariffarie restano invariate per l'anno in corso, mentre verranno riviste le ipotesi di esenzione.

IMU

Il Consiglio Comunale, con deliberazione del 22 aprile 2013 (mecc. 2013 01651/013) ha confermato anche per il 2013 le stesse aliquote ed agevolazioni IMU, deliberate per il 2012, recependo in aggiunta le novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2013, che ha trasferito ai Comuni la quota di imposta, relativa a tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, riservando allo Stato il gettito IMU derivante dai fabbricati ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D.

Nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), il D.L. 21 maggio 2013 n. 54 ha sospeso il versamento dell'acconto IMU 2013 per le seguenti categorie di immobili:

- abitazioni principali, ad esclusione di quelle classificate in A1, A8 e A9;
- alloggi adibiti ad abitazione principale delle cooperative edilizie a proprietà indivisa ed alloggi regolarmente assegnati dagli IACP o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica;
- terreni agricoli e fabbricati rurali.

Il successivo D.L. n. 102 del 31 agosto 2013, ha disposto sia che non è dovuto l'acconto IMU 2013 sui suddetti immobili sia che non sarà dovuto il saldo IMU 2013 sui fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita (cosiddetti "beni merce"), fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. A copertura dell'abolizione, il decreto prevede un intervento immediato per la prima rata 2013 con l'erogazione di un contributo che sarà ripartito con successivo D.M. da adottare entro fine settembre c.a..

TARES

In relazione alle disposizioni per l'anno 2013 inerenti alle modalità e scadenze di versamento del conguaglio TARES per le utenze non domestiche di cui all'articolo 30 del Regolamento, si autorizza l'emissione dei documenti di pagamento con posticipo della scadenza prevista il 20 novembre, eventualmente rateale e comunque entro il 15 dicembre in ragione dei tempi tecnici di approvazione delle tariffe, conseguente liquidazione del tributo e comunicazione ai contribuenti.

CRITERI DI INDIRIZZO PER IL CONCESSIONARIO DELLA CITTÀ (SORIS S.p.A.) IN TEMA DI RISCOSSIONE E APPLICAZIONE DI PROCEDURE ESECUTIVE E CAUTELARI IN TEMA DI ENTRATE (ICI-IMU-TARSU-TARES-CANONI E DIRITTI, SANZIONI AMMINISTRATIVE AI REGOLAMENTI MUNICIPALI, SERVIZI NIDI D'INFANZIA, RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI ACCESSORI, ENTRATE DA CONTRATTI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI IMMOBILI)

Ritenuto fornire al Concessionario della Città (SORIS S.p.A.) alcuni indirizzi operativi per economizzare la fase della riscossione coattiva nell'ambito delle entrate tributarie ed extratributarie della Città (ICI-IMU-TARSU-TARES-Canoni e diritti, Sanzioni amministrative ai regolamenti municipali, Servizi nidi d'infanzia, Ristorazione scolastica e servizi accessori, Entrate da contratti di locazione e concessione di immobili) ed ottimizzare i relativi flussi di cassa, si propone quanto segue:

gli importi minimi per i quali, esperita la riscossione volontaria, viene avviata la procedura esecutiva sono i seguenti:

- Euro 50,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per il passaggio alla fase di ingiunzione;
- Euro 150,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per l'iscrizione del fermo amministrativo;
- Euro 500,00 a titolo di debito complessivo per contribuente, per le azioni esecutive fino all'iscrizione dell'ipoteca;

Al fine di garantire meccanismi di economicità nella gestione dei crediti di diversa natura affidati dalla Città per la riscossione, il Concessionario dovrà tenere conto annualmente del cumulo dei crediti ancora dovuti per ciascun contribuente o delle posizioni al di sotto dei limiti minimi, cumulando tutte le posizioni pendenti sul medesimo codice fiscale e dovrà attivare conseguentemente le misure cautelari e le azioni esecutive nei termini di prescrizione.

La Società dovrà inoltre assicurare l'immediata sospensione delle azioni esecutive e delle misure cautelari relative a crediti intestati a soggetti di cui ha appreso il decesso ovvero la cessazione di attività, fatta salva la rivalsa nei confronti degli aventi causa. Al fine di incrementare la riscossione e la conseguente riduzione dei residui attivi dell'Ente, la Società dovrà altresì distinguere le posizioni potenzialmente inesigibili

da quelle dichiarate inesigibili per consentirne il monitoraggio e la concertazione di eventuali azioni sui crediti da riscuotere relativamente alle diverse entrate dell'Ente. In caso di contenzioso con i contribuenti nella fase di riscossione, l'attività a difesa dell'ente dovrà essere concordata con l'ufficio comunale preposto all'istruttoria.

DIRITTI DI ISTRUTTORIA PRATICHE DELLA DIREZIONE COMMERCIO

Si prevede l'aggiornamento tariffario di diritti di istruttoria e ricerca per l'attività amministrativa posta in essere a seguito della presentazione di istanze o denunce, anche tramite SUAP (sportello informatico D.P.R. 160/2010), dei privati, dirette all'ottenimento di concessioni, autorizzazioni o messa in esercizio di attività commerciali e/o di servizio, delle spese di procedura relative all'attività di recupero del canone Cosap aree mercatali, nonché di quelle relative alle procedure dell'ufficio oggetti rinvenuti: con deliberazione della Giunta verranno specificati gli importi dei diritti di istruttoria per ogni singola pratica.

PIANO DI VENDITA LEGGE N. 560/1993 - RIMBORSO SPESE TECNICHE E CATASTALI

Il piano di vendita di alloggi di edilizia sociale della Città consiste ad oggi in circa n. 3.150 alloggi situati fuori Torino ed in circa n. 1.880 alloggi allocati in Torino.

Al fine di addivenire all'atto di compravendita, è necessario predisporre operazioni tecnico-catastali, produrre relazioni tecniche e documentazione da allegare all'atto notarile, che dovrà comprendere:

- descrizione dell'alloggio con l'abbinamento alloggio/assegnatario, le coerenze dell'unità abitativa e relativa cantina di pertinenza;
- visure e planimetrie catastali;
- eventuali variazioni catastali o eliminazione abusi edilizi necessari alla regolarizzazione degli alloggi;
- stesura del regolamento di condominio, ove necessario, con la redazione delle relative tabelle millesimali;
- ulteriore sopralluogo per la verifica e l'attestazione di liberalità dell'immobile.

Per far fronte ai citati adempimenti previsti dalla normativa, al fine di uniformare gli attuali e differenti costi, scaturiti da provvedimenti dettati dalle necessità contingenti, si approva l'applicazione di un rimborso spese tecniche a favore della Città ed a carico di ogni richiedente l'acquisto di un alloggio di ERP ed eventuali pertinenze, pari ad Euro 350,00, oneri fiscali compresi. Sono esclusi da tale prezzo i costi relativi alle pratiche edilizie, sanzioni ed accatastamenti che si dovessero rendere necessari per abusi commessi dall'assegnatario; tali operazioni saranno contabilizzate separatamente ai soggetti interessati.

TARIFFE E RETTE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI E DEI BENI

Nel 2013 le tariffe e le rette per la fruizione dei servizi non oggetto di separate deliberazioni consiliari vengono variate del 1,5% pari al tasso di inflazione

programmato previsto dal DPEF 2013-2014; analogamente i limiti relativi alle agevolazioni potranno essere oggetto di un incremento del 1,5% (pari al tasso di inflazione programmato) con successivi specifici provvedimenti deliberativi.

Le tariffe relative alle spese di ricerca e rilascio di documenti sia di competenza consiliare che di Giunta - ad opera dei rispettivi uffici "Accesso agli atti" - vengono deliberate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 59 del Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 25 ottobre 2004 e s.m.i..

Gli importi relativi alle tariffe suddette verranno rivisti ed aggiornati con successivo specifico provvedimento deliberativo in sintonia con le tariffe già applicate da altri servizi comunali per le stesse prestazioni anche in riferimento all'introduzione di nuovi supporti informatici digitali di rilascio dei documenti.

Le tariffe relative alle spese di ricerca, alle riproduzioni ed all'uso dei servizi della fototeca dell'Archivio Storico vengono deliberate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento 297 "Testo unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico" approvato dal Consiglio Comunale il 25 gennaio 2004 (mecc. 2004 07377/002) e s.m.i., nonché dall'articolo 3 del Regolamento n. 345 "Accesso e fruizione dei servizi al pubblico dell'Archivio Storico" approvato dal Consiglio Comunale il 7 novembre 2011 (mecc. 2011 04387/102).

Le tariffe relative all'uso della sala conferenze dello stesso Archivio vengono deliberate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 5 del "Regolamento per la concessione della sala conferenze dell'Archivio Storico e per le visite guidate" n. 272 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11 luglio 2000 (mecc. 2000 02917/49).

Le tariffe relative al Servizio Sportello per l'Edilizia e l'Urbanistica saranno rivalutate secondo i coefficienti Istat.

Le tariffe per "istruttoria derivante dalle richieste di deroghe" sono assimilabili alle tariffe relative al "rimborso spese di sopralluogo a seguito esposti".

Al fine di agevolare lo sviluppo del MUDE Piemonte - Modello Unico Digitale per l'Edilizia - e l'utilizzo dei nuovi servizi telematici, con successivo provvedimento della Giunta Comunale potranno essere adattate le tariffe attualmente in vigore per la presentazione delle pratiche edilizie.

Per gli inserimenti residenziali di minori, di madri con bambino, gestanti e donne vittime di violenza, in riferimento ed integrazione delle deliberazioni del Consiglio Comunale, del 28 aprile 2005 esecutiva dal 14 maggio 2005 (mecc. 2005 01966/019) e del 31 marzo 2009 esecutiva dal 14 aprile 2009 (mecc. 2009 01583/019), si

specifica che le disposizioni delle stesse si applicano per i soli inserimenti consensuali, su istanza del beneficiario o, in caso di minore, degli esercenti la potestà. Le disposizioni sopradescritte si applicano inoltre ai luoghi neutri, spazi dedicati agli incontri fra genitori e figli finalizzati a tenere vive le reciproche relazioni ma anche ad osservare e sostenere le competenze genitoriali con un intervento definito nel tempo per fornire all'autorità giudiziaria minorile i necessari elementi per l'assunzione delle opportune determinazioni di competenza. Tale intervento, a cura di operatori dei servizi sociali o delle cooperative in convenzione/accreditate o dell'associazionismo, si attiva a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria nei casi di allontanamento del minore dal nucleo familiare e nei casi di separazione con grave conflittualità interna. L'applicazione di una forma di contribuzione da parte dei genitori appare opportuna per i casi in cui si è concluso il compito proprio del servizio di osservazione/valutazione con relativo riferimento all'Autorità Giudiziaria e che si configurano maggiormente come "diritto di visita" per gli adulti e necessitano ancora di un sostegno educativo per lo sviluppo della relazione genitoriale o per il contenimento della conflittualità fra i coniugi e di una generale protezione e tutela del minore, stante i comportamenti del/dei genitori. Per tali situazioni occorre prevedere un massimale di compartecipazione alla spesa da parte dei genitori che non potrà superare Euro 30,00 ad incontro, anche sulla base di quanto previsto dalla Relazione Previsionale Programmatica.

Per gli interventi residenziali per adulti in difficoltà, a seguito della riorganizzazione del sistema dei servizi di ospitalità realizzato nel corso degli anni 2009-2010, si reputa necessario, al fine di accompagnare l'evoluzione del nuovo modello organizzativo e favorire le esigenze di autonomia degli ospiti, prevedere per il 2013, per gli alloggi in convivenza di massima autonomia, la contribuzione giornaliera già in vigore nel 2012, pari ad 1,00 Euro, contribuzione che ciascun ospite deve versare direttamente al gestore; tale contribuzione non è da considerarsi integrativa della retta, poiché ciascun ospite deve versarla direttamente al concessionario del servizio a titolo di contributo per la gestione corrente, senza alcuna deroga o esenzione, ad eccezione dei periodi di ricovero ospedaliero durante i quali gli ospiti non devono versare il contributo. In tutti gli alloggi di massima autonomia gli ospiti devono versare la contribuzione giornaliera a decorrere dal primo giorno di permanenza.

I criteri di considerazione della situazione economica individuale di soggetti non autosufficienti, in base ai quali viene definita la compartecipazione al costo delle prestazioni, sono stati oggetto di revisione ad opera del provvedimento approvato dal Consiglio Comunale in data 11 giugno 2012 (mecc. 2012 02263/019).

Al fine di offrire maggiore flessibilità ai progetti assistenziali domiciliari di persone in condizioni di particolare gravità, con il presente provvedimento è opportuno apportare le seguenti modifiche alle disposizioni vigenti:

- al termine del capitolo 9 dell'allegato 1 della deliberazione del Consiglio Comunale 2012 02263/019 viene aggiunta la seguente lettera: "G) Per i minori pluridisabili valutati con intensità Alta le Commissioni UMVD-Minori possono proporre, in via eccezionale, progetti assistenziali individuali in deroga ai criteri di accesso previsti dal presente allegato, autorizzati con Determinazione Dirigenziale del Servizio competente.";
- all'ultimo capoverso dell'allegato 2 della deliberazione del Consiglio Comunale mecc. 2009 05739/019 - Capitolo 1 Le Prestazioni - Paragrafo Assistenza Domiciliare - Chi lo fa - sostituire l'espressione "in ogni caso" con "di norma" ed inserire al termine del capoverso la seguente frase: "fatta salva la possibilità del Dirigente del Servizio interessato di autorizzare progettualità specifiche definite dai servizi sociali in deroga sulla base di comprovate esigenze del beneficiario";
- il seguente paragrafo a pagina 6 dell'allegato 3 della deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (mecc. 2009 05739/019):

"b) Disabili adulti.

Per l'affidamento residenziale a terzi dei disabili adulti viene erogato un rimborso spese pari a Euro 700.

L'affidamento si considera 'residenziale' solo quando l'affidatario ospita al proprio domicilio l'affidato. Nell'ipotesi inversa dell'affidato che ospita a casa propria l'affidatario si applica la quota massima dell'affidamento diurno, anche in presenza di intensità assistenziali inferiori a quella alta.

Le quote di Euro 700, 500, 826 e 578 e tutte le regole e i massimali sopra descritti per il sostegno domiciliare a minore disabile in affidamento residenziale vengono riconosciute anche dopo il raggiungimento della maggiore età. Sono esclusi nella maggiore età gli interventi previsti dalla deliberazione della Giunta Comunale del 7 dicembre 2004 (mecc. 2004 11052/019), non espressamente richiamati nel presente capo.

Il sistema ora delineato, relativamente ai massimali di Pai previsti per l'affido residenziale di cui sopra, si applica anche alla persona disabile per cui viene attivata in età adulta la prestazione di affidamento residenziale a terzi.

Nel caso di affidamento residenziale di disabili adulti a parenti non è dovuta una quota specifica per l'affidamento, ma possono essere approvati Progetti assistenziali composti con le regole ordinarie ivi compreso l'intervento di cure familiari."

è sostituito dal seguente:

"b) Disabili adulti.

Per l'affidamento residenziale a terzi e a parenti dei disabili adulti viene erogato un rimborso spese pari a Euro 700. E' escluso il parente di primo grado.

Le quote di Euro 700, 500, 826 e 578 e tutte le regole e i massimali sopra descritti per il sostegno domiciliare a minore disabile in affidamento residenziale vengono riconosciute anche dopo il raggiungimento della maggiore età. Sono esclusi nella maggiore età gli interventi previsti dalla deliberazione della Giunta Comunale del 7 dicembre 2004 (mecc. 2004 11052/019), non espressamente richiamati nel presente capo.

Il sistema ora delineato, relativamente ai massimali di Pai previsti per l'affido residenziale di cui sopra, si applica anche alla persona disabile per cui viene attivata in età adulta la prestazione di affidamento residenziale".

Relativamente agli anni 2012 e 2013 la Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale n. 66-3253 del 30 dicembre 2011 ha disposto di sospendere tutte le norme che prevedono un adeguamento delle tariffe dei presidi residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti al tasso di inflazione programmata o comunque altri adeguamenti automatici. Inoltre con la DGR 45 - 4248 del 30 luglio 2012 ha rinviato a successivo provvedimento, in corso di adozione, la definizione del modello di remunerazione delle prestazioni di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti e la relativa ripartizione tra quota sanitaria e socio-assistenziale. Prendendo atto di tali provvedimenti non si procede con il presente atto all'adeguamento delle tariffe e della quota piccole spese lasciata a disposizione delle persone ricoverate. La quota per il 2013 sarà pari quindi ad Euro 116,00 da gennaio a novembre ed Euro 232,00 in dicembre.

Analogamente per gli interventi residenziali per anziani autosufficienti, ospitati in Presidi R.A., non si prevede un incremento delle tariffe né della quota piccole spese. Per quanto riguarda le comunità alloggio, preso atto dell'avvenuta riorganizzazione e armonizzazione della tipologia di ingressi rispetto ai servizi offerti, considerati i differenti livelli di adeguamento all'ipotizzato percorso d'inserimento nell'ambito delle prestazioni domiciliari di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale del 30 novembre 2009 (mecc. 2009 05739/019), nonché della necessità di accompagnare l'evoluzione del modello con strumenti consoni alle esigenze di autonomia dei nuovi utenti, si reputa necessario prevedere, per il 2013, la tariffa già in vigore nel 2012 per le camere a due letti; per quanto riguarda invece la quota esente mensile per le piccole spese personali, si reputa opportuno che gli utenti delle comunità in fase avanzata di trasformazione possano usufruire di una quota esente pari a quella prevista dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 28 febbraio 2005 (mecc. 2004 11557/019) sul sostegno al reddito, quale quota di reddito di mantenimento per le sistemazioni alberghiere, il cui importo, in analogia alla quota mensile base degli ospiti anziani in strutture residenziali, sarà raddoppiato nel mese di dicembre.

I servizi realizzati dal Corpo di Polizia Municipale che siano di non esclusivo o prevalente interesse pubblico e dunque ulteriori rispetto alla normale attività

istituzionale, saranno oggetto delle relative tariffe che saranno aggiornate rispetto a quelle già in vigore per l'anno 2012. Nell'ambito di tali aggiornamenti, potranno essere adottati anche adeguamenti in merito alle voci tariffate, al fine di meglio adattare alle procedure amministrative vigenti.

Rimangono compresi fra detti servizi:

- i servizi di scorta per veicoli eccezionali;
- i servizi di vigilanza garantiti in occasione di riprese cinematografiche, spot pubblicitari, eccetera;
- i servizi di vigilanza e gli interventi da assicurarsi in occasione di concerti, spettacoli, eventi, eccetera. In tali occasioni, sarà da considerarsi come istituzionale, in quanto connessa alla normale attività di polizia e vigilanza, unicamente quella svolta ed assicurata con personale in servizio ordinario. Saranno da considerarsi di non prevalente interesse pubblico i servizi ulteriori ed eccedenti il servizio ordinario sopradescritto, necessari allo svolgimento dei medesimi interventi. Per gli eventi a carattere ricorrente, le modalità di calcolo e di pagamento potranno essere regolate da appositi accordi procedurali con i soggetti interessati;
- gli interventi effettuati per altre iniziative a carattere non prevalentemente pubblico;
- le esibizioni della Banda Musicale in occasione di manifestazioni ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'iniziativa sia soggetta ad autorizzazione, il pagamento del rimborso anticipato dei suddetti oneri sarà condizione per la concessione dell'autorizzazione medesima.

Sono da considerarsi di prevalente o esclusivo interesse pubblico e dunque non soggette all'obbligo di pagamento delle tariffe le seguenti iniziative:

1. manifestazioni organizzate e promosse da Enti Pubblici;
2. manifestazioni organizzate dalla Città di Torino;
3. manifestazioni organizzate dalle 10 Circoscrizioni Amministrative del Comune di Torino;
4. manifestazioni di carattere religioso (Chiesa Cattolica e culti ammessi dallo Stato);
5. manifestazioni promosse ed organizzate da partiti e movimenti politici e sindacali;
6. eventi di grande risonanza ed altre iniziative ai quali venga concesso il patrocinio con deliberazione della Giunta Comunale.

Per le ipotesi di cui al punto 6 l'esenzione si intende limitata al rimborso delle spese sostenute dalla Civica Amministrazione per l'impiego di personale in servizio ordinario. Le spese relative alle eventuali necessità di impiego in servizio aggiuntivo

dovranno essere invece corrisposte dal soggetto titolare della richiesta dei servizi, sulla base dell'accertamento effettuato dal Comando del Corpo di Polizia Municipale, tenuto conto delle tariffe approvate dalla Giunta Comunale. Tuttavia, con la deliberazione che concede il patrocinio, potrà essere prevista, per motivi di particolare lustro, interesse culturale, economico o sociale della Città, l'esenzione totale della manifestazione.

Per i servizi della Banda Musicale, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 15 del Regolamento organico e di servizio interno della Banda Musicale del Corpo di Polizia Municipale. Ai sensi del comma 3, lettera c) del succitato articolo 15, si dovranno comunque considerare beneficiarie da esenzione parziale tutte le ipotesi di cui ai precedenti punti da 1) a 5), per le quali si applicherà soltanto il rimborso delle spese di trasporto, nonché quelle di cui al comma 2 dell'articolo 15 del suddetto regolamento. Con deliberazione della Giunta Comunale potrà essere concessa, l'esenzione totale per casi di particolare lustro o rilievo.

In ogni caso, per i soggetti parzialmente o integralmente esenti ai sensi delle disposizioni precedenti, i servizi della banda saranno garantiti, per ciascun anno, sino alla concorrenza delle disponibilità finanziarie programmate in sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale.

Saranno aggiornate le tariffe per la copertura dei costi relativi al servizio di prelievo e custodia dei veicoli, a seguito di provvedimenti di fermo, sequestro o nelle altre ipotesi previste dalla legge, quando agli interventi debba provvedere direttamente con proprie strutture e mezzi il Corpo di Polizia Municipale. Anche per tale tipologia, potranno essere previste voci aggiuntive tariffate, al fine di un più stretto adeguamento con la procedura in atto. Le tariffe per la copertura dei costi procedurali inerenti le pratiche di comunicazione dei dati necessari alla richiesta di pagamento degli oneri di spesa per la messa in pristino del manto stradale a seguito di sinistro da parte della ditta concessionaria del servizio ed a carico dell'assicurazione del veicolo incidentato, dovranno essere previste attraverso rinvio ai costi forfetari contrattualmente stabiliti nell'ambito dell'affidamento del servizio esternalizzato attraverso procedura di concessione di servizio.

Con deliberazione della Giunta Comunale saranno aggiornate ai sensi dell'articolo 201, comma 4, del Codice della Strada, le spese di procedimento relative alle procedure sanzionatorie per violazioni alla legge sulla circolazione stradale. Come già in passato, nella determinazione di dette tariffe, si potrà tenere conto di specifici procedimenti che comportino costi aggiuntivi per la Civica Amministrazione, quali ad esempio quelli relativi a violazioni commesse con veicolo a noleggio senza conducente.

Infine, con deliberazione della Giunta Comunale, dovranno essere razionalizzate ed aggiornate le tariffe da applicarsi in caso di richiesta di rilascio di particolari tipologie

di atti o di documenti, propri dell'attività di Polizia Municipale, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che per la loro specificità comportino particolari oneri o modalità (ad esempio atti riguardanti sinistri stradali). Tali tariffe dovranno in particolare tenere conto sia dei costi vivi relativi alla riproduzione degli atti richiesti ed alla predisposizione dei sistemi atti a realizzarla, sia di quelli relativi a tutte le lavorazioni connesse al procedimento di accesso. Tali tariffe dovranno comprendere ai sensi degli articoli 57 e 58 del Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa ed il difensore civico, sia le spese di ricerca (da corrispondersi in via anticipata), tanto nel caso di semplice visura, quanto nel caso di richiesta di copia, sia quelle di riproduzione prevista per la sola ipotesi di richiesta di copia.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

I valori tabellari, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale in data 19 marzo 2001 (mecc. 2001 01742/38), utilizzati per la determinazione della quota di contributo commisurato all'incidenza delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria da corrispondersi per il rilascio dei permessi di costruire, sono stati adeguati, con provvedimento dirigenziale del 4 febbraio 2013 della Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro - Direzione Edilizia Privata, alle intervenute variazioni dei prezzi delle varie categorie di opere sulla base dell' "Elenco dei prezzi unitari dei materiali e dei noli per la provincia di Torino" approvato dalla Commissione Regionale Prezzi e riferito al secondo semestre 2012. I valori tabellari relativi al costo di costruzione sono stati adeguati all'intervenuta variazione annuale accertata dall'ISTAT, con l'identico metodo di calcolo richiamato nella citata deliberazione consiliare.

CANONI PER LE LOCAZIONI

Relativamente ai contratti ad uso abitativo i contratti attualmente gestiti sono normati sulla base della Legge n. 431/1998, della deliberazione della Giunta Comunale del 19 dicembre 2012 (mecc. 2012 07522/131) e dell'Accordo Territoriale per la Città di Torino dei Sindacati dell'Inquilinato e della Proprietà depositato in data 24 gennaio 2008.

CONTRIBUTO SPESE PER ACCERTAMENTI TECNICI, IN MATERIA DI EDILIZIA ED IMPIANTISTICA RICHIESTI DA PRIVATI PER ESCLUSIVO INTERESSE PRIVATO

L'Amministrazione comunale esegue, per compiti di istituto, accertamenti tecnici in materia di edilizia ed impiantistica ogni qualvolta si manifestano situazioni di emergenza e di pericolo per la pubblica incolumità, su segnalazione da parte dei Vigili del Fuoco, della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine.

Inoltre l'Amministrazione Comunale interviene ed esamina, su richiesta del cittadino, anche problematiche che, pur rappresentando localizzate criticità o disagi (presenza

di infiltrazioni e muffe, di perdite da impianti idraulici di carico e scarico, richiesta di verifica della conformità alle norme di impianti elettrici, termici e gas, compresa l'idoneità dei sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione), non costituiscono situazioni di pericolo immediato per la pubblica incolumità.

In questi casi, ove il cittadino ritiene comunque necessaria l'esecuzione di una verifica tecnica da parte dell'Amministrazione Comunale per fini esclusivamente privati, viene richiesto un contributo unitario, preventivo all'accertamento, pari ad Euro 60,00 per ciascuna richiesta o esposto.

TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Le tariffe per l'uso degli impianti sportivi vengono annualmente determinate in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004, esecutiva dal 29 novembre 2004 (mecc. 2004 01377/010), così come modificata ed integrata con successiva deliberazione del Consiglio Comunale del 26 settembre 2005, esecutiva dal 10 ottobre 2005 (mecc. 2005 01945/010). Per l'anno 2012 con la deliberazione approvata dalla Giunta Comunale il 28 giugno 2012 (mecc. 2012 03414/010), esecutiva dal 10 luglio 2012 le tariffe sono state adeguate all'indice Istat. Per il 2013, dopo una valutazione complessiva sull'offerta di spazi da parte delle strutture pubbliche occorre procedere ad una rivisitazione finalizzata ad un bilanciamento dell'interesse teso ad incentivare sempre più le attività sportive del cittadino sia come singolo che nelle forme aggregate (associazioni, società, federazioni ...) con la necessità di una revisione e semplificazione in taluni casi ed un incremento tariffario (pari a circa il 10% calcolato sull'importo al netto delle imposte della tariffa relativa all'anno 2012) sia per gli impianti sportivi gestiti direttamente dalla Città e dalle Circostrizioni oltre per quelli gestiti da soggetti terzi. Il nuovo piano tariffario sostituisce quello approvato con provvedimento mecc. 2012 03414/010 ed è stabilito nello schema allegato (all. 1 - n.) suddiviso per tipologia d'impianto e disciplina sportiva (palestra di arrampicata; bocciodromi a destinazione polivalente; calcio e simili impianti all'aperto e Stadio Olimpico; campi pratica golf; palestre; pattinaggio: rotelliere, impianti ghiaccio; piscine: coperte, scoperte, ricreative; impianti polivalenti: Palasport Ruffini, Palazzetto Le Cupole, Cupola De Panis, Impianto Moncrivello, Stadio Nebiolo e Motovelodromo, Stadio Tazzoli, Sferisterio, Stadio Passo Buole; Campi Tennis). Gli importi fatturabili, (specificatamente quelli corrisposti da Società, Associazione e Federazioni Sportive per l'utilizzo degli impianti da parte di squadre o gruppi di allenamento o in alcuni casi da organizzatori per la realizzazione di eventi e manifestazioni) sono approvati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (con un arrotondamento per eccesso ai 5 centesimi superiori se la frazione decimale è uguale o superiore a 3 centesimi di Euro o, per difetto, se tale frazione inferiore a detto limite ...) per la quale nei prossimi mesi potrebbe verificarsi un incremento.

Gli importi dei corrispettivi cioè dei biglietti che ogni singolo utente è tenuto a pagare per l'accesso agli impianti sono approvati al lordo dell'IVA ed arrotondati come già stabilito dalla deliberazione mecc. 2012 03414/010 che, al fine di favorire il cittadino e per una maggiore semplificazione e razionalizzazione, aveva approvato l'arrotondamento delle tariffe all'unità più prossima all'Euro; pertanto anche per l'anno 2013 quando l'importo è pari o superiore ad Euro 0,51 l'arrotondamento avviene per eccesso, mentre quando l'importo decimale è pari o inferiore ad Euro 0,50 l'arrotondamento avviene per difetto (esempio Euro 3,51 diventa 4; Euro 3,49 diventa 3). Intervenuta l'eventuale modifica legislativa circa la nuova aliquota IVA, gli importi da adeguare saranno esclusivamente quelli indicati nell'importo imponibile.

Nel caso in cui su ogni impianto della Città si svolgessero attività con pubblico pagante, la tariffa da corrispondere sarà maggiorata del 10% degli introiti al lordo di IVA ed al netto dei diritti S.I.A.E. qualora la stessa superi l'importo tariffario approvato come minimo garantito.

Nel caso di partite o eventi vari di carattere non ricorrente che necessitano della disponibilità degli impianti per l'intera o la mezza giornata la tariffa applicata è da intendersi comprensiva di un'ora in più di margine in apertura ed in chiusura dell'evento.

Le tariffe applicate, se non diversamente specificato nelle tabelle allegate, sono da intendersi comprensive d'illuminazione e riscaldamento; sono esclusi i costi dei servizi a richiesta e del fermo impianto la cui spesa sarà quantificata per ciascuna occasione. Nel caso di manifestazioni, eventi ed attività varie che si protraggono oltre le ore 21.00 - presso gli impianti gestiti direttamente dalla Città e dalle Circoscrizioni - nelle giornate di sabato e domenica, la tariffa da applicare a partire dall'orario su indicato (oltre l'importo di cui alla tabella allegata), ammonta ad Euro 40,00 orarie (oltre imposta dovuta per legge).

L'accresciuta funzionalità degli impianti sportivi cittadini potrà rendere possibile, per determinate tipologie di servizi attualmente non previsti, l'applicazione di tariffe che, seppure non inserite nell'elenco di cui parte dispositiva del presente provvedimento, rappresentino un adattamento per analogia a tariffe espressamente definite. Nel caso in cui per un determinato spazio richiesto all'interno degli impianti sportivi comunali non sia stata individuata la relativa tariffa dovrà essere applicata, tra quelle in vigore, la tariffa riferita ad altro spazio avente caratteristiche analoghe; nel caso in cui sia impossibile individuare spazio con caratteristiche similari, la tariffa da esigere andrà calcolata operando una proporzione rispetto le tariffe approvate per l'impianto stesso. In qualsiasi caso, anche diverso da quelli appena riportati, gli adattamenti dovranno tener conto dei valori di mercato dei servizi cui ci si riferisce.

Le tariffe con indicazione "fino a 15 anni" sono da applicarsi fino al giorno

precedente il compimento del sedicesimo anno di età, le tariffe "over 60" devono essere applicate a partire dal compimento del sessantesimo anno di età, mentre le tariffe studenti fino al giorno precedente il compimento del ventiseiesimo anno d'età e con la presentazione di documento attestante lo stato di studente.

Sarà possibile applicare una riduzione tariffaria o l'esenzione dal pagamento nei soli casi previsti dal Regolamento della Città di Torino n. 168 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 15 novembre 2004 ed esecutiva dal 29 novembre 2004 (mecc. 2004 01377/010) e s.m.i. ed in altri che eventualmente saranno successivamente approvati da parte della Giunta Comunale. Al fine di ottenere le agevolazioni previste sarà necessario da parte dei richiedenti produrre idonea documentazione redatta ai sensi della vigente normativa che attesti la sussistenza dei requisiti necessari per ottenere la riduzione o l'esenzione dal pagamento. Al termine delle iniziative gli organizzatori delle attività dovranno presentare idonea relazione provante il mantenimento delle condizioni dichiarate all'atto dell'istanza per l'agevolazione tariffaria ed ottemperare alle richieste da parte della Città finalizzate al controllo delle dichiarazioni e dello stato delle attività espletate sugli impianti;

TARIFFE SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In merito alle tariffe relative ai servizi di trasporto pubblico locale ed, in particolare, all'agevolazione approvata dall'Amministrazione con la deliberazione del Consiglio Comunale del 27 dicembre 2011 (mecc. 2011 07609/119), a favore degli ultrasessantacinquenni residenti in Torino, si intende apportare le seguenti modificazioni all'articolazione dell'agevolazione, al fine di mitigare gli effetti della presente congiuntura economica sulla categoria dei pensionati.

Le tariffe proposte sono le seguenti:

si conferma l'agevolazione (gratuità dell'abbonamento) a favore di:

- pensionati con reddito non superiore al minimo INPS;
- anziani in età pensionabile con reddito inferiore al minimo vitale iscritti nell'elenco tenuto presso i Servizi Sociali del Comune;
- anziani in età pensionabile ricoverati presso gli istituti di riposo, con reddito non superiore all'importo cumulativo costituito dalla retta e dalla quota di spese personali stabilita periodicamente dal Comune;

si conferma l'agevolazione (riduzione del 50% della tariffa che risulta così pari ad Euro 155,00) a favore di:

- ultrasessantacinquenni residenti in Torino con reddito per nucleo familiare non superiore all'importo di Euro 36.151,98 inteso come reddito complessivo riferito all'anno precedente, riportato nella dichiarazione dei redditi, al lordo degli oneri deducibili;

si concede l'agevolazione (riduzione del 30% della tariffa che risulta così pari ad

Euro 217,00) a favore di:

- ultrasessantacinquenni residenti in Torino con reddito per nucleo familiare compreso tra l'importo di Euro 36.151,99 e l'importo di Euro 50.000,00, inteso come reddito complessivo riferito all'anno precedente, riportato nella dichiarazione dei redditi, al lordo degli oneri deducibili.

L'applicazione dell'agevolazione decorrerà dal 1 dicembre 2013 e, al termine di un periodo di sei mesi, seguirà una fase di verifica dei dati risultanti;

- 2) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL SINDACO

F.to Fassino

IL VICESINDACO

F.to Tisi

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA, SERVIZI
CIMITERIALI

F.to Lo Russo

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE,
INNOVAZIONE E SVILUPPO, LL.PP. E
VERDE

F.to Lavolta

L'ASSESSORE AL BILANCIO, TRIBUTI,
PERSONALE, PATRIMONIO E
DECENTRAMENTO

F.to Passoni

L'ASSESSORE VIGILI URBANI,
PROTEZIONE CIVILE E AZIENDE
PARTECIPATE

F.to Tedesco

L'ASSESSORE ALLA CULTURA,
TURISMO E PROMOZIONE DELLA
CITTÀ
F.to Braccialarghe

L'ASSESSORE ALLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE,
COMMERCIO, ECONOMATO,
CONTRATTI E APPALTI
F.to Mangone

L'ASSESSORE AI SERVIZI CIVICI,
SISTEMI INFORMATIVI E SPORT
F.to Gallo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRETTORE
DIREZIONE BILANCIO
F.to Rosso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

IL DIRETTORE FINANZIARIO
F.to Tornoni

Il Presidente pone in votazione il provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica

PRESENTI 32

VOTANTI 31

ASTENUTI 1:

Troiano Dario

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Altamura Alessandro, Ricca Fabrizio, Sbriglio Giuseppe, Scanderebech Federica

PRESENTI 32

VOTANTI 31

ASTENUTI 1:

Troiano Dario

FAVOREVOLI 22:

Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Cassiani Luca, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, il Presidente Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, Grimaldi Marco, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Moretti Gabriele, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, Porcino Giovanni, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Berthier Ferdinando, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, Coppola Michele, Greco Lucchina Paolo, Marrone Maurizio, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

E' allegato al presente provvedimento il seguente:
allegato 1.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Ferraris
